

**LE CARENZE STRUTTURALI.** Incontro fra Comune e dirigenti di 10 istituti. Assicurati primi interventi di emergenza

## «Sicurezza nelle scuole ne abbiamo poca»

Tetti che cedono e intonaci nuovi già caduti. Estintori inesistenti ed impianti elettrici vetusti o non a norma. Impianti idrici che perdono acqua perché installati male e illuminazioni esterne carenti per svolgere attività pomeridiana all'esterno della scuola.

Scuola, di tutto di più. Già, per "fotografare" la situazione di alcuni istituti scolastici della città non resta altro che servirsi dello slogan di un noto spot pubblicitario. Appunti alla mano ieri i dirigenti di dieci istituti scolastici (scuola media Leopardi, Maiorana, Quasimodo e degli Istituti comprensivi Brancati, Campanella - Sturzo, Capuana - Pirandello, De Roberto, Doria, Dusmet e Fontanarossa) hanno esposto le diverse problematiche inerenti gli edifici scolastici di loro pertinenza, durante la riunione organizzata dalla VII Commissione Politiche scolastiche che incontrerà, in quattro sedute operative, i presidi dei 37 istituti cittadini (scuole medie e elementari), per redigere un documento con richieste ed istanze da presentare all'Amministrazione comunale.

Per dare una misura della grave situazione in cui versano le scuole cittadine il preside dell'Istituto comprensivo Campanella - Sturzo, prof. Lino Secchi, esclama: "Mi sento un abusivo all'interno del-

la mia scuola" e poi - unitamente ai suoi colleghi - lancia un allarme sulla sicurezza nelle scuole elencando diverse situazioni di rischio.

"Sicurezza nelle scuole ne abbiamo davvero poca, abbiamo approntato i documenti sul rischio, ma abbiamo messo a posto solo delle carte che non hanno mai salvato la vita a nessuno, semmai hanno parato le spalle a qualcuno", commenta amaramente. "Viviamo in una situazione di insicurezza, la mia scuola ad esempio non è mai stata consegnata ufficialmente, io mi sono procurato le certificazioni che potevo e preparato il documento dei rischi, ma non posso far fronte a tutte le esigenze. Noi siamo considerati datori di lavoro - conclude - ma non siamo i proprietari dello stabile e non abbiamo le risorse perché l'Amministrazione non ce le fornisce, chiediamo solo degli interventi che puntualmente non vengono eseguiti".

I presidi dovranno presentare un documento scritto alla VII Commissione Politiche scolastiche che, in un secondo momento, interverrà redigendo una relazione complessiva da consegnare all'Amministrazione comunale, vigilando affinché vengano portati a termine i provvedimenti essenziali.

"La VII Commissione insediata da tre

mesi ha voluto subito occuparsi del problema della sicurezza nelle scuole e non solo dal punto di vista strutturale ma anche delle manutenzioni". Spiega Manlio Messina, presidente della VII Commissione. "Quello di ieri è stato il primo di quattro incontri per verificare la situazione strutturale delle scuole. Dal primo incontro è già emerso che i problemi ci sono, tanti e vari: dagli estintori sino agli allagamenti per impianti idrici non installati a norma, dagli impianti elettrici ai problemi strutturali con crepe in alcuni edifici. Quello che a noi oggi interessa maggiormente è vedere come le strutture reagiscano ad eventuali eventi atmosferici. L'Amministrazione si è attivata e si stanno cominciando ad effettuare dei primi interventi di emergenza - sottolinea Messina - perché anche se l'Amministrazione oggi vive un problema economico difficile, non si può sorvolare sulla sicurezza dei nostri ragazzi. Come Commissione chiederemo che venga messo al primo punto dell'agenda dell'Amministrazione la sicurezza nelle scuole e proporremo in Consiglio comunale che in bilancio vengano inseriti dei cospicui finanziamenti per i fondi da riferirsi alle strutture scolastiche".

LUKY GULLOTTA

## Corso di aggiornamento sulla staticità degli edifici

La Flc - Cgil scuola è impegnata per la sicurezza di tutti gli edifici scolastici di Catania, interessando nei paesi della provincia, la cui manutenzione spetta alle amministrazioni comunali, mentre, come è noto, quella degli istituti superiori dipende dalla Provincia regionale. Intanto, l'Anp ha organizzato, con inizio domani venerdì, un corso sulla sicurezza che avrà luogo presso l'istituto superiore Eredia di Catania. Anche i collegi dei docenti dovrebbero essere impegnati sulle tematiche della salute e della sicurezza; infatti, ai sensi dell'art.11, co.1 e 4 del DLgs 81 del 2008 in tutte le scuole dovranno essere assicurati percorsi formativi interdisciplinari sulle diverse discipline sulla sicurezza.

MARIO CASTRO

## INIZIATIVA DI REGIONE E NEWSPAPERGAME EXTRA

# «Promossi a tavola»: progetto di educazione alimentare

L'assessore regionale all'Agricoltura e Foreste Giovanni La Via presenterà domani alle 11 a studenti e docenti il progetto di educazione alimentare "Promossi a tavola". L'iniziativa, lanciata dall'Assessorato Agricoltura e Foreste della Regione in collaborazione con NewspaperGame Extra e rivolta agli studenti dell'Isola, propone un modo diverso di fare educazione alimentare tra i banchi: i ragazzi diventano protagonisti, possono fare interviste, ricerche, reportage sui campi o tra gli scaffali del supermercato e raccontare abitudini alimentari, prezzi, filiera, prodotti d'eccellenza, attraverso articoli, video e foto. Un modo per diventare consumatori consapevoli e imparare a proteggere la propria salute, ma anche un'opportunità per conoscere meglio i cibi tipici, espressione di storia e cultura del territorio. "Promossi a tavola" consente agli studenti di scrivere articoli sulla loro alimentazione,

il loro rapporto con il cibo, la valorizzazione di alcuni dei più importanti prodotti siciliani. Il progetto si articola su più mezzi: sui canali televisivi Antenna Sicilia e Telecolor con uno spazio giornalistico che coinvolgerà anche gli studenti, sulle pagine de "La Sicilia" che ospiteranno articoli e foto realizzati dai ragazzi, su www.ngextra.it, il nuovo canale scuola del sito www.lasiciliaweb.it con una pagina web dedicata all'iniziativa. Alla presentazione del progetto parteciperanno l'assessore regionale all'Agricoltura Giovanni La Via, Domenico Tempio, vicedirettore del quotidiano "La Sicilia", Raffaele Zanolì, dirigente del Csa di Catania, Caterina Mangiaracina, coordinatrice del progetto "Promossi a tavola". Moderatore l'inviato de "La Sicilia", Andrea Lodato.

Gli studenti dell'Alberghiero, poi, dimostreranno il loro talento offrendo "creazioni culinarie".

## OGGI ALLE CIMINIERE

# Premio «Etna Valley» alle attività innovative

Alle Ciminiere, oggi giovedì, alle ore 16, sarà conferito il premio "Etna valley" alle attività produttive tecnologicamente avanzate.

La manifestazione, organizzata dalla Provincia regionale di Catania e da Apindustrie (Confapi), oltre a promuovere l'innovazione, contribuisce allo sviluppo locale.

Dopo gli interventi di saluto del presidente della Provincia, Giuseppe Castiglione, e del presidente Apindustrie-Catania, Giuseppe Scuderi, prenderanno la parola Margherita Poselli (delegato dal rettore alla Liaison Office UniCt) e Francesco Ciancitto (assessore provinciale alle Politiche del lavoro e Formazione).

Seguirà quindi la cerimonia di premiazione ed il dibattito finale.

Modererà Carlo G. Campisano.

"La Provincia regionale di Catania ha assegnato premi in denaro (da 2.400 euro a mille euro) ai piccoli imprenditori che hanno idee industriali innovative e che consolidano il fenomeno denominato Etna Valley".

Così ha dichiarato l'assessore Ciancitto precisando i diversi settori produttivi: efficienza energetica, mobilità e sostenibilità ambientale, nanosistemi; tecnologie per la salute; sistemi avanzati di manifattura, prodotti alimentari, agroecosistemi e biotecnologie; riciclaggio dei materiali e dei rifiuti.

## IL PROGETTO DELLA PREFETTURA SECONDO IN ITALIA

# Sottrarre gli immigrati al lavoro nero Corsi di formazione e certificazione

PINELLA LEOCATI

Il progetto presentato dalla prefettura di Catania è piaciuto tanto da avere conquistato il secondo posto in Italia tra le città che hanno concorso al bando indetto ogni anno dal ministero dell'Interno per l'utilizzo dei fondi Unrra. Due milioni che l'amministrazione delle Nazioni Unite destina per l'assistenza e la riabilitazione. Fondi indirizzati a sostegno degli immigrati - per la loro integrazione, l'avviamento al lavoro e l'assistenza sanitaria - e per le fasce più deboli, i minori, gli anziani, i disabili.

La prefettura di Catania lo ha chiamato «Claim», ovvero «cittadini lavoratori immigrati», tre termini che fanno riferimento alla complessità del progetto che si articola in tre parti. Sul piano del sostegno all'inserimento del lavoro il progetto prevede che 50 immigrati possano fare un tirocinio di tre mesi in un'azienda del territorio nella speranza che queste, poi, possano decidere per l'avvio di contratti regolari. Le associazioni di categoria - Confesercenti, Confindustria, Lega delle cooperative e altre ancora - hanno dato la propria disponibilità e stanno predisponendo l'elenco delle aziende interessate. I tirocinanti avranno un contributo spese di 1.000 euro complessivi, a carico della Provincia che cofinanzia il progetto.

Analogo percorso è previsto per altri 50 immigrati che, grazie alla partnership della Ausl3, potranno fare un tirocinio di tre mesi negli ospedali per imparare ad assistere persone anziane o malate, quelle di cui si occupano come badanti. Anche in questo caso la Provincia darà ad ogni tirocinante un contributo di 1.000 euro per i tre mesi. Gli immigrati saranno individuati in base ad una graduatoria che fisserà i criteri da seguire. I corsi partiranno entro febbraio prossimo. Tutti i tirocinanti, alla fine del loro percorso formativo, otterranno una certificazione che sarà rilasciata dall'Ufficio del lavoro e che darà loro diritto ad

inserirsi nelle liste del Centro per l'impiego. «Obiettivo di questo intervento - spiega il viceprefetto Rosaria Giuffrè, principale artefice del progetto - è quello di agevolare l'incontro da domanda e offerta di lavoro contando sulla qualificazione, nella speranza di superare la piaga del lavoro nero». Pratica che, per gli immigrati, spesso si traduce in sfruttamento feroce.

Ancora. Il progetto prevede la formazione e l'inserimento di 10 mediatori culturali, 9 in vari sportelli del distretto socio-sanitario, e 1 allo sportello immigrati della Camera di commercio. La presenza dei mediatori culturali - che conoscono la lingua e la cultura dei Paesi di provenienza degli immigrati - facilita la comprensione e rende i servizi più accessibili agli immigrati. Il Comune di Catania - nell'impossibilità di partecipare al progetto con propri fondi, data la grave crisi finanziaria - vi concorre con altre risorse. Si occuperà della formazione del personale del distretto socio-sanitario e provvederà a redigere, insieme all'Università, una guida alla cittadinanza attiva degli immigrati. La facoltà di Scienze della Formazione e di Scienze politiche, poi, s'impegna a monitorare questo percorso, dal rapporto con le aziende e con l'Asl - e agli eventuali sviluppi nel mondo del lavoro - al tipo di risposta ai nuovi servizi agli sportelli. L'analisi di questo processo fornirà le informazioni necessarie per proporre interventi e iniziative che possano migliorare il rapporto con gli immigrati e il tipo di servizi che gli enti locali offrono.

Per questo progetto sono a disposizione 617.000 euro dei quali 145.000 euro finanziati dal ministero dell'Interno, altrettanti dalla Provincia regionale, mentre la restante parte sarà erogata in servizi e risorse umane e strumentali fornite da Comune, Università e ufficio scolastico che, insieme alla prefettura, ai sindacati, alle Acli, al Centro Astalli e alle associazioni di categoria sono i firmatari del protocollo d'intesa che ha dato avvio a questa progettazione.

# Polizia postale: nuova «veste»

Via Sant'Euplio. Oggi l'attesa inaugurazione del Compartimento regionale

E' un giorno importante, quello odierno, per gli agenti della Polizia postale e delle comunicazioni di Catania. Questo pomeriggio, infatti, alle 16 in punto, sarà inaugurato il nuovo Compartimento, con cerimonia che si terrà nella struttura di via S. Euplio 74.

L'ufficio, che fino a poco tempo fa aveva competenza provinciale, è stato elevato con decreto ministeriale al rango di regionale. Per questo motivo oggi interverranno, fra gli altri, il vice capo della polizia con funzioni vicarie, prefetto Nicola Izzo, il direttore centrale delle Specialità della polizia, prefetto Luciano Rosini, e il direttore del Servizio polizia postale, dirigente superiore Domenico Vulpiani.

Ovviamente saranno presenti anche il questore di Catania, Michele Capomacchia, nonché i questori di altri centri della Sicilia e numerose autorità civili e militari.

Attesi i discorsi di Vulpiani, Rosini, e Izzo, che precederanno il taglio del nastro; quindi, dopo la visita della struttura, sarà possibile visitare la struttura e di osservare «dal vivo» gli agenti impegnati in alcune attività operative.

Di grande rilevanza, del resto, l'attività della polizia postale e delle comunicazioni, il cui lavoro è importante nel prevenire e nel perseguire, ad esempio, le frodi telematiche di cui si rischia di essere vittime (frequenti i tentativi di phishing via email, da parte di gente

che vuole carpirvi importanti informazioni personali), le molestie di ogni genere o lo stalking, nonché tutti quei reati che possono essere legati alla pedofilia e, quindi, alla pedopornografia.

A tal proposito, da segnalare la collaborazione con le associazioni che operano in tal senso, a cominciare dall'associazione «Meter» di don Di Noto che continua a far chiudere un sito dietro l'altro che si occupa di divulgare materiale hard averse per oggetto proprio i minorenni.

Alcuni dati ufficiali relativi alla prestigiosa attività della polizia postale nel corso di quest'anno saranno resi noti nel corso della cerimonia di questo pomeriggio.

## PIAZZA V. EMANUELE

# Una razzia di canalette in rame

Allarme furti di rame. In un edificio di piazza Vittorio Emanuele hanno rubato persino le canalette per lo scolo delle acque. La conseguenza è che quando piove l'acqua fuoriesce provocando disagi e corti circuiti. Il fatto è che il rame continua ad avere prezzi sostenuti e il business dei furti continua in città e in campagna. L'unico sistema è cercare di evitare i furti come si può, magari mettendo canalette di plastica color rame che i ladri disdegnano. «Finirà che un giorno ruberanno anche il cavallo mentre della piazza, non è di rame, ma ormai rubano di tutto», dice un commerciante della zona.

## ORAZIO D'ANTONI DEL MPA

# «Consentiamo la rivitalizzazione dei mari però lasciamo libera la pesca sportiva»

Pescatori sportivi e non professionali in rivolta. Secondo un recente decreto emanato dall'Assessorato alla Pesca e appena pubblicato, per consentire la rivitalizzazione dei nostri mari è stata emessa una misura draconiana di fermo totale di qualsiasi tipo di pesca.

"Il linguaggio delle nostre norme - afferma l'on. Orazio D'Antoni del Movimento per l'autonomia - spesso non tiene conto della realtà e del buon senso. Non si può accomunare la pesca professionale con reti con un sistema di pesca amatoriale che ha esclusivamente fini sportivi."

Il decreto, prevedendo la sospensione di qualsiasi attività di pesca, di fatto espone il pescatore amatoriale con la canna al rischio di sequestro del-

l'attrezzatura e una multa che può arrivare anche a migliaia di Euro, fino al paradosso di un procedimento penale.

Secondo D'Antoni questa è un'enormità che va evitata.

"Va bene la razionalizzazione amministrativa e la rivitalizzazione dei nostri mari, ma la pesca sportiva con la canna non ha mai fatto male all'ambiente ed anzi è praticata da persone che hanno a cuore i nostri mari come pochi altri cittadini. E' evidente che, specie in tempi di crisi economica, questo è uno dei pochi svaghi che ancora ci sono concessi."

Da queste motivazioni è scaturito un chiarimento tra l'assessore Roberto Di Mauro, alcuni rappresentanti delle associazioni di pesca dilettantistica,

## in breve

### DIREZIONE VIGILI URBANI

Nuovi parcheggi per le moto

La Direzione del corpo di polizia municipale ha istituito il parcheggio di motocicli e cicli in via Cesare Vivante, al largo Rosolino Pilo e in viale Mario Rapisardi.

### RIFONDAZIONE

«Il 12 scenderemo in piazza per i diritti dei disabili»

Il circolo «Città futura» di Rifondazione comunista in occasione della Giornata internazionale delle persone con disabilità rilancia la denuncia rispetto alle condizioni delle persone disabili e delle loro famiglie nella città di Catania e fissa l'attenzione sulle politiche di bilancio del governo, della Regione degli Enti locali «che hanno gravemente colpito i diritti essenziali e minacciano di azzerarli nei prossimi mesi». «Il 12 dicembre - scrive il segretario del circolo Luca Cangemi - scenderemo in piazza contro la politica economica e sociale del governo, con una particolare attenzione alla necessità di salvaguardare i diritti delle persone disabili che per noi sono una questione fondamentale di giustizia, coesione e sviluppo per l'intera società».

### PROVINCIA

Oggi iniziativa contro la pena di morte

Oggi alle 11 nella sala conferenze del centro Nuovaluce il presidente della provincia Giuseppe Castiglione insieme alla comunità Sant'Egidio presenterà l'iniziativa «Città per la vita, città contro la pena di morte». Saranno presenti oltre al presidente Castiglione, Alessia Pesaresi, responsabile regionale Comunità Sant'Egidio e Billy Moore, ex condannato a morte.

### PROVINCIA

Interrogazione sui platani della Sp Viagrande-La Punta

Il consigliere provinciale del Pd, Antonio Rizzo, ha presentato una interrogazione scritta al presidente della provincia Castiglione per un «intervento di verifica ed eventuale messa in sicurezza dei platani lungo la strada provinciale Viagrande-S. G. La Punta «visto - scrive - che a causa delle raffiche di vento del 22 e 23 novembre scorsi alcuni alberi sono caduti ed altri pericolanti sono stati abbattuti».

### PROVINCIA

Odg contro la soppressione sportello catastale di Randazzo

I consiglieri del gruppo provinciale del Mpa hanno presentato un ordine del giorno sulla «Soppressione dello sportello catastale di Randazzo». I consiglieri appressa «la volontà dell'Agenzia del territorio di rimodulare l'attuale forma di servizio con la conversione dello sportello catastale decentrato, già attivo, in sportello catastale ligh autogestito» chiedono al presidente del consiglio di «trasmettere l'odg all'Agenzia del territorio, al presidente della Regione e tra gli altri al prefetto affinché «ognuno di attivi per propria competenza per garantire la permanenza dello sportello decentrato a Randazzo».

rappresentati dal loro portavoce Enzo Di Grazia, e l'on. Orazio D'Antoni.

L'assessore ha ribadito che è ferma intenzione della Regione Siciliana far rispettare il fermo biologico e il divieto assoluto di pesca con la rete, ma ha assicurato di rivedere il divieto per la sola pesca amatoriale e sportiva con amo e lenza.

"Magari non riusciremo a fare un Natale come gli altri, ma almeno non dovremo leggere sui giornali di tutto il mondo che i pescatori amatoriali in Sicilia siano stati fermati e sottoposti a contravvenzioni o procedimenti per attentato all'ambiente per fare un'attività da sempre concessa e che nessuno sa che oggi è vietata: pescare con la canna dalla barca o dai moli."